

«Scuola in difficoltà: mobilitiamoci tutti»

Appello dell'assessore provinciale Celoni alle istituzioni: «Diamo battaglia alla Gelmini»

PISA. «Una mobilitazione che fermi gli interventi a danno della nostra scuola» è quanto propone l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Miriam Celoni, rivolgendo un appello «a tutte le istituzioni, associazioni, forze sindacali, cittadini perchè si esca dalle logiche settoriali e si trovi la consapevolezza e la condivisione necessarie. La Provincia di Pisa sta organizzando nelle prossime settimane incontri che aiutino a fare il punto della situazione, segnalino le situazioni maggiormente critiche, promuovano una strategia che consenta di salvare le nostre scuole. Ora come mai è importante che tutti, famiglie, studenti, lavoratori della scuola, sappiano di non essere so-

li».

L'assessore Celoni, ribadito come la scuola sia «uno dei pilastri centrali della vita democratica e civile di un Paese», sottolinea che «sono i conti che proprio non tornano e non l'interpretazione che se ne fa: all'inizio dell'anno scolastico il numero delle classi è di gran lunga inferiore rispetto alla richiesta ed alle necessità delle famiglie e degli studenti».

E' così per le scuole dell'infanzia, prosegue l'assessore provinciale, «dove le 18 sezioni statali tagliate sul nostro territorio vengono finanziate dalla Regione, tra mille difficoltà a causa dei tagli imposti dal Governo. E' così per le scuole primarie, dove il tempo

scuola si riduce drasticamente rispetto a quanto promesso dal ministro Gelmini, poiché mancano 28 classi di tempo pieno richieste dalle famiglie ed in molte scuole si riducono i rientri pomeridiani. E' così per le scuole medie, dove si riduce il tempo scuola, aumentano le pluriclassi e si tagliano classi già assegnate a luglio costringendo le famiglie a trasferire i figli in altri plessi, con sacrifici in termini di organizzazione che tutti possiamo immaginare. E' così per le scuole superiori, dove il numero di alunni per classe aumenta tanto da rendere difficile un percorso di apprendimento di qualità. E' così per i corsi serali, cancellati con un solo colpo di spugna».